



Atene ride, il Banco piange ma la strada è quella giusta Basket Champions League. Domani sfida al Tortona

Sassari E ora si mette male per la Dinamo versione europea: dopo la beffa nel finale della gara con l'Aek Atene condotta per oltre 39 minuti anche con vantaggi importanti (+19), dalla possibile situazione di tutti pari nel girone D della Fiba Champions League quel drammatico finale ha scaraventato i sassaresi al quarto posto, rendendo tutto più difficile in chiave qualificazione. Un epilogo che per lunghi tratti del match, condotto con grande autorità da un Banco di Sardegna sorprendentemente vivo, sembrava impossibile: la squadra di Piero Bucchi stava mostrando tutto ciò che era nel progetto, ovvero una squadra vera e con tante armi al suo arco, capace di di-

fendere, di colpire dal perimetro e di sfruttare il movimento dei suoi centri per aprire ulteriori spazi. Segno che la strada intrapresa è quella giusta. Tutto questo ha funzionato per circa 25', poi si è accesa la spia del carburante e, in crisi energetica (diversi gli atleti fuori condizione, non ci sono altre spiegazioni), la Dinamo ha perso i meccanismi difensivi, che sino a quel momento stavano girando alla perfezione. Così come la precisione al tiro, non spiegabile con il solo motivo della crescita della pressione difensiva degli ospiti, che comunque hanno concesso chance (non colte) ai tiratori di casa, colpendo a loro volta con disarmante precisione, prima con la mano d'oro di

Tillman (sicuri fosse lo stesso che in maglia biancoblu non fece chissà quale impressione?), quindi con le triple di Randle e McRae. Tanti comunque gli errori, Bucchi non ha gradito e si è anche alterato durante un timeout. E nel mercoledì di Coppa è emersa prepotente la scarsa capacità di andare a rimbalzo: in pratica Sassari lo fa solo con i soli Diop o Gombauld senza mai un aiuto, il più delle volte con scarso costruito (ieri è stata doppiata dall'Aek, 48-24). Un aspetto su cui occorrerebbe riflettere e che mai come nel match con i forti ellenici è apparso in tutta la sua evidenza. L'occasione per rifarsi è dietro l'angolo: già domani arriva Tortona. (a.pa)



Stephane Gombauld ha mostrato passi avanti nel match con l'Aek